



COMUNE DI PERDASDEFOGU

Provincia di Nuoro

LINEE PROGRAMMATICHE MANDATO AMMINISTRATIVO ANNI 2017-2022

(Approvato con deliberazione di C.C. 49 del 29.11.2017)

Premessa.

La presentazione delle linee programmatiche di un'Amministrazione rappresenta sempre un momento importante, perché traccia la via maestra dell'azione amministrativa, al fine di raggiungere gli obiettivi di mandato.

Il Consiglio Comunale nel suo insieme, ha il compito di dare sostanza e forza alle proposte di lavoro e di sviluppo sulle quali spingere in avanti la comunità di Perdasdefogu.

E tanto più riusciremo, ognuno di noi, a liberarci da condizionamenti di parte e ad agire con generosità e onestà intellettuale, tanto più sarà significativo il contributo che ciascuno di noi riuscirà a portare.

In un momento di grande difficoltà per tutti i Comuni italiani ed in particolare per i piccoli Comuni dell'interno della Sardegna è necessaria più che mai la partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita amministrativa e sociale del nostro paese.

Baseremo il nostro lavoro sui principi della trasparenza e della serietà nell'amministrare la cosa pubblica, con grande impegno e totale dedizione nella ricerca della soluzione ai problemi della nostra Comunità con gli strumenti a nostra disposizione.

Certo è importante sognare e fissare obiettivi alti, ma occorre essere pienamente consapevoli anche delle difficoltà e degli ostacoli, da superare con il lavoro quotidiano.

Quando parliamo di progetti ambiziosi, quali la nascita della scuola di protezione civile, il dislocamento di nuovi reparti militari nel Poligono, precisiamo che per tali progetti spenderemo le nostre energie, il nostro impegno, ma non possiamo dire che verranno realizzati domani. Sarà necessario avere la pazienza e la forza per far sì che ogni tassello vada al suo posto al fine di realizzare concretamente questi progetti.

La premessa generale si arricchirà da qui in avanti di specifiche indicazioni settoriali. Si tratta di percorsi e approcci tematici che attendono di essere approfonditi e sviluppati, oltre che dal dibattito, dalla quantificazione puntuale delle risorse che l'Ente potrà gestire e di cui ad oggi, non si conosce l'esatta entità.

L'unico dato certo è la risorsa umana, il patrimonio di beni materiali e immateriali del nostro territorio, le risorse di volontà e fiducia degli amministratori di Perdasdefogu, per affrontare e vincere la partita della crescita umana, culturale ed economica della nostra Comunità.

Poligono Militare.

Continuiamo ad essere fortemente convinti che il Poligono sia il volano della nostra economia e che lo sviluppo delle sue potenzialità non debba concentrarsi solo sulle attività militari, ma anche nello sviluppo della ricerca industriale e aerospaziale.

I passi avanti sono stati notevoli rispetto all'evolversi delle vicende che hanno caratterizzato la vita del Poligono: molti aspetti anche giudiziari sono stati chiariti; sono stati attivati i protocolli ambientali che hanno consentito il riavvio delle attività. Con ottimismo possiamo sostenere che attualmente il Poligono è ripartito e altre importanti attività sono previste nel prossimo futuro.

Proprio in una logica di ripresa delle attività, siamo fermamente convinti che il Poligono sia la struttura ideale (per morfologia del territorio e logistica) per la costituzione di un Centro di Sopravvivenza e gestione delle emergenze durante le calamità naturali. Un Centro in grado di soddisfare tanto le esigenze di addestramento dei militari, quanto l'addestramento del personale della Protezione Civile.

La Scuola di Protezione Civile Regionale è stata inserita nella “Programmazione Territoriale Ogliastro percorsi di lunga vita”, anche se in questo momento è priva di una reale ed effettiva copertura economica (2.000.000,00 di Euro sono solo programmati); pertanto solleciteremo la Regione Sardegna e il Ministero della Difesa affinché, nell’ambito dei tanto sospirati accordi sulle servitù militari, ne venga data reale attuazione.

Solleciteremo il Ministero della Difesa affinché venga presa in reale considerazione l’ipotesi di un dislocamento consistente e permanente di un nuovo reparto, venga rivista l’organizzazione della Squadriglia elicotteri che, oltre a soddisfare le esigenze del Poligono, potrà anche effettuare le attività di controllo del nostro territorio per l’antincendio boschivo e garantire una forma di soccorso per la popolazione civile (come d’altro canto già avvenuto negli anni).

In un rinnovato scenario di sfruttamento delle risorse che il PISQ, la tecnologia, la ricerca offrono, solleciteremo lo Stato e la Regione Sardegna, affinché l’ambizioso progetto “aerospazio” venga finalmente posto al centro delle politiche di sviluppo, con risorse concrete, attuando anche tutti i progetti più volte portati all’attenzione del Ministero della Difesa nella cornice di riferimento fornita dal Distretto Aerospaziale della Sardegna che tanti sforzi ha fatto in questi anni.

Chiederemo con rinnovata forza alla Regione Sardegna di svolgere attivamente il suo ruolo affinché tutte le attività connesse all'attività aerospaziale, allo sviluppo di nuove tecnologie alla ricerca, alla sperimentazione, allo sviluppo dei droni anche nel campo civile, venga attuato nel nostro territorio; consentendo così anche alle aziende, come Vitrociset, già insediate nel nostro tessuto economico, di poter effettuare programmazioni a lungo termine garantendo e migliorando i livelli occupazionali.

In un rapporto di leale collaborazione, riteniamo di dover fermamente ribadire la richiesta allo Stato e alla Regione, di onorare con puntualità gli impegni assunti verso il territorio a fronte della presenza di una tale importante servitù. Chiederemo in particolare che vengano puntualmente, e con cadenza annuale, corrisposte le somme dovute a titolo di indennità e che tali somme vengano svincolate dagli stringenti limiti di utilizzo discendenti dalle regole di finanza pubblica e contabile che attualmente gravano sulle risorse economiche dell'amministrazione.

Pianificazione del territorio – Urbanistica.

✓ Piano Urbanistico – Centro storico.

L'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale e del Piano Particolareggiato del centro storico al Piano Paesaggistico regionale, è un obiettivo non sia più procrastinabile.

Il Centro storico è ormai pressoché disabitato, e anche al fine di salvaguardare le ultime tracce del nostro passato, occorre predisporre dei Piani di Recupero che tengano conto in particolare della necessaria messa in sicurezza di un numero elevato di immobili, fornendo l'adeguato supporto per la partecipazione ai bandi regionali che periodicamente vengono pubblicati.

✓ Lavori pubblici.

Proseguendo nel lavoro di qualificazione e riqualificazione degli edifici e spazi pubblici avviato, riteniamo necessario completare le opere in itinere e programmarne di ulteriori al fine di assicurare un generale decoro di tutti gli spazi pubblici rendendoli fruibili dalla collettività.

Procederemo, pertanto, attraverso interventi mirati, coniugando, nelle scelte, l'uso razionale delle risorse economiche con le obiettive esigenze della comunità Foghesina; con tale criterio e in termini solo esemplificativi riteniamo che sia necessario provvedere:

- al completamento della riqualificazione dell'edificio delle vecchie scuole elementari e dei suoi spazi esterni;
- al completamento e potenziamento del centro di educazione ambientale (CEAS) che ha ottenuto recentemente l'accreditamento regionale;
- all'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti in alcune delle strutture e spazi pubblici;
- al completamento della messa in sicurezza del cimitero;
- all'ampliamento del cimitero ormai prossimo all'esaurimento degli spazi;
- alla realizzazione di impianti fotovoltaici nei locali di proprietà comunale che ne risultano sprovvisti;
- all'efficientamento energetico di Casa Letizia per il quale esiste già un progetto definitivo;
- all'efficientamento energetico della scuola materna e delle scuole elementari e medie;
- alla manutenzione periodica di tutte le strade del centro abitato, programmando interventi compatibili con alcuni lavori in fase di prossima realizzazione in particolare da parte di Abbanoa;
- alla realizzazione di reti di smaltimento delle acque meteoriche nei punti più critici dell'abitato;
- alla sostituzione a led dei punti luce dell'illuminazione pubblica, anche utilizzando contratti di project financing o contratti di fornitura energia;
- al completamento dello spazio in via Roma denominato Piazza della Longevità, con l'acquisto dei fabbricati retrostanti (peraltro già concordato con i proprietari) e l'apertura della piazza verso la via Manno e ciò al fine di salvaguardare un piccolo nucleo del centro storico da adibire a museo della Longevità;
- al completamento della messa a norma degli spazi sportivi e ludici comunali;

- valutare, compatibilmente con le risorse disponibili, la possibile realizzazione del manto sintetico nel Campo sportivo “Su Pruineddu”;
- alla sistemazione del campo polivalente in località Santa Barbara;
- al completamento dell’automazione degli impianti idrici nelle aree verdi comunali;
- a reperire risorse, anche private, per l’allungamento della pista di volo comunale per la quale l’Amministrazione in collaborazione con Aliquirra ha predisposto un progetto preliminare;
- al completamento di tutte le opere pubbliche in itinere che necessitano interventi aggiuntivi.

Dopo il periodo di stallo (durato cinque anni) creatosi a causa delle vicende legate alla soppressione della provincia Ogliastra, abbiamo assistito nuovamente al trasferimento di compiti, funzioni e risorse alla Provincia di Nuoro in seguito all’esistente referendum; pertanto, in questo nuovo scenario chiederemo, con forza che vengano destinate le necessarie risorse per la manutenzione straordinaria della strada di collegamento Perdasdefogu – SS 125- Tertenia, arteria di collegamento vitale per la nostra Comunità e oramai divenuta di estrema pericolosità.

Nel contesto di recupero e valorizzazione degli edifici e strutture di proprietà del Comune, la piscina comunale richiede un discorso a sé stante; le verifiche e le indagini di mercato effettuate hanno evidenziato che il costo per la gestione, in particolare il riscaldamento dell’acqua e degli ambienti, sono particolarmente elevati (circa € 80.000,00 all’anno) e difficilmente possono essere sostenuti in un periodo di riduzione di risorse e stringenti vincoli di bilancio.

Ciononostante, tenuto conto delle ingenti risorse che sono state spese negli anni, riteniamo, senza facili entusiasmi e promesse, di dover valutare insieme all’intera comunità, tenendo conto di tutte le variabili in gioco, se perseverare nella speranza di poterne vedere l’apertura o, diversamente, disporre l’eventuale cambio di destinazione d’uso. La possibilità di ingresso di nuove risorse, la valutazione in corso di un uso non esclusivo, sono elementi da valutare nello scegliere di abbandonare il sogno della sua apertura.

Politiche economiche – imprenditorialità – agricoltura e pastorizia.

La vita di ogni comunità è legata alla sua economia; solo attraverso un tessuto economico solido ed equo, è possibile immaginare di poter scrivere progetti per il futuro; è con questa consapevolezza che il nostro impegno verrà profuso a salvaguardare le realtà imprenditoriali esistenti ed a porre in campo ogni azione che possa incentivare la creazione di nuove.

In questo contesto e con questo fine riteniamo che sia di primaria importanza la valorizzazione delle risorse del territorio, delle sue bellezze naturalistiche e la valorizzazione del patrimonio sociale e culturale.

È fondamentale che tutti noi prendiamo coscienza delle potenzialità inespresse, anche e soprattutto in termini economici, che il nostro territorio, con le sue specificità e particolarità, possiede e sarebbe in grado di offrire.

Riteniamo che la creazione di un sistema virtuoso di comunicazione e collaborazione tra impresa e associazioni (così fortemente inserite nel tessuto sociale) consentirebbe di sfruttare al meglio le potenzialità che il nostro territorio - con il Parco di Bruncu Santoru, il bosco di Santa Barbara, le molteplici strutture, gli eventi che animano la vita culturale e sociale della nostra comunità - è in grado di offrire a coloro che sono alla ricerca di nuove forme di turismo.

È in questa direzione che ci muoveremo, adoperandoci affinché, attraverso gli imprenditori, i giovani, le associazioni e tutti coloro che intenderanno investire le proprie competenze e risorse, venga creato un circuito virtuoso di scambio e collaborazione che consenta di sfruttare le professionalità esistenti e crearne di nuove.

In una logica che intende unire sviluppo e tutela del territorio è fondamentale sfruttare e mettere a profitto le risorse e le potenzialità del Parco Naturale di Bruncu Santoru e di tutto il territorio comunale in genere. Abbiamo un attrattore turistico ambientale come Sa Brecca de Is Tapparas che presenta delle straordinarie potenzialità.

Gioielli naturalistici che dovrebbero essere sfruttati per ottenerne ricadute occupazionali e benefici economici e in tal senso e con questa finalità che sono stati inseriti all'interno della programmazione territoriale **Ogliastra percorsi di lunga vita**, risultando destinatari di un finanziamento regionale di € 400.000,00 finalizzati alla valorizzazione dell'area per migliorare i

sentieri naturalistici e tale da creare e migliorare i presupposti per il loro sfruttamento anche attraverso la creazione di cooperative locali.

Con la stessa logica ci faremo tutori ed interpreti delle esigenze degli allevatori e agricoltori; riteniamo che anche in questi settori produttivi sia fondamentale mantenere un dialogo costante che consenta, nei limiti delle rispettive competenze e delle prerogative proprie di un'amministrazione comunale, di individuarne i bisogni e le esigenze, consentendone la crescita costante.

Riteniamo, peraltro, che il percorso avviato con l'approvazione del regolamento degli usi civici e del piano di valorizzazione delle terre civiche, appena ultimato il procedimento, doterà l'Amministrazione di uno strumento fondamentale per la gestione del territorio con il possibile rilascio di concessioni per gli imprenditori che ne avessero necessità.

Nella cornice delineata e con gli strumenti indicati, attraverso una consultazione tra gli operatori del settore, che evidenzi le loro esigenze, i nostri obiettivi sono:

a) **Industria commercio e artigianato.**

- completare le opere della nuova zona industriale S'Abba Fittania (rete idrica);
- rimettere a bando le aree nella zona artigianale Sa Serra nella quale sono state completate le opere di urbanizzazione;
- promuovere l'artigianato locale organizzando manifestazioni ed eventi a tema.

b) **Agricoltura e pastorizia e forestazione**

- proseguire nella sistemazione delle strade rurali per garantire un facile accesso in tutto il territorio;
- provvedere al recupero delle sorgenti e garantire punti di accesso ad acque pubbliche in periodi di siccità;
- programmare, con gli organi e le autorità competenti, anche in una logica di tutela ambientale, interventi volti a consentire il taglio del legnatico nel territorio comunale;
- organizzare, in accordo con le associazioni di categoria eventi per far conoscere ed apprezzare i prodotti locali;

- sensibilizzare i produttori locali al fine di creare un marchio unico di vendita di prodotti di eccellenza quali il miele, sfruttando commercialmente l'argomento “longevità”;
- mettere in sicurezza, mediante recinzioni, le strade provinciali dal rischio rappresentato dagli animali vaganti;



Politiche sociali – scuola e cultura - sport e tempo libero.

Abbiamo assistito, e assistiamo, ad una costante politica di tagli in settori, quali salute, sociale, al costante tentativo di accentrare i presidi sanitari nelle grandi città, che ha reso oltremodo difficile ai Comuni assicurare risposte ai bisogni delle proprie comunità.

Ci impegneremo, insieme a tutte le istituzioni competenti, a garantire il diritto alla salute, adoperandoci per il mantenimento e potenziamento dei servizi in essere, e incentivando forme di aggregazione e inclusione sociale anche delle categorie e dei soggetti più deboli; pertanto i nostri obiettivi saranno concentrati:

- a salvaguardare e potenziare i percorsi ed i servizi finalizzati alla cura e all'inclusione sociale di coloro i quali sono portatori di disabilità, degli anziani (anche attraverso l'assistenza domiciliare) e delle famiglie in difficoltà anche con uno sportello di ausilio e ascolto.
- nell'ambito delle politiche giovanili e di tutela dell'infanzia, a incentivare la gestione del nuovo centro di aggregazione sociale, realizzato nell'ala nuova della scuola media, e degli spazi esterni (attualmente oggetto di recupero e ripristino) in tal modo favorendo attività di tipo artistico, musicale, sportivo e laboratoriale in genere.
- a sostenere le attività delle associazioni di volontariato che nella nostra comunità da sempre rappresentano la forza vitale del tessuto sociale e culturale.

▪ **Scuola e cultura**

Nella convinzione che una comunità che investe nella scuola, nella cultura in ogni sua forma, arte, musica, letteratura, pone le basi per costruire il proprio futuro e per assicurarsi la sua stessa sopravvivenza, ci proponiamo:

- di completare il ripristino degli spazi riservati ai laboratori nelle scuole. Sono già stati realizzati un'aula musicale moderna, insonorizzata e trattata acusticamente,

dotata dell'essenziale strumentazione musicale (batteria, tastiera, basso e chitarra, nonché dei sistemi di amplificazione) nonché un'aula di informatica e uno spazio giochi (biliardino, ping-pong). Nella logica delle “scuole aperte” a tutti, l'ulteriore recupero di due ulteriori spazi ed il completamento della qualificazione delle aree esterne, permetterà ai ragazzi delle scuole, ma più in generale a tutta la popolazione, di utilizzarli per vari tipi di attività;

- di attivare la consulta giovanile, al fine di coglierne appieno i reali bisogni, supportare in modo adeguato tutte le attività di orientamento e rendere efficienti gli interventi che verranno programmati;
- di attivare laboratori che incentivino le attività extra scolastiche e sfruttare appieno le risorse della biblioteca;
- di reiterare la richiesta, già formulata alla Regione Sardegna, di apertura di un ITS (Istituto Tecnico Superiore) su tecniche di pilotaggio remoto. In tal modo si renderebbe possibile sfruttare la logistica offerta dall'IPSIA, dal Poligono e dall'Aviosuperficie Comunale, e si renderebbe possibile, sulla base delle reali richieste del mondo occupazionale, l'attivazione di corsi direttamente spendibili nelle aziende operanti nel nostro territorio.

▪ **Sport e tempo libero.**

Lo sport, come strumento di crescita, inclusione sociale, e tutela della salute, sarà al centro della nostra azione amministrativa. Al fine di incentivare la pratica sportiva, sia individuale che collettiva, ci proponiamo:

- di sostenere e incentivare le associazioni e coloro che in forma associata intenderanno dar vita ad attività sportive sia a livello agonistico che dilettantistico;
- di assicurare a tutti la fruizione degli spazi pubblici destinati all'esercizio dell'attività sportiva;
- di creare e favorire le occasioni di incontro e di scambio finalizzate alla crescita e al potenziamento delle attività legate alla creatività, come la musica e il teatro sfruttando il nuovo centro di aggregazione sociale;

- di creare e incentivare, un dialogo costante con le associazioni che operano nel territorio, con la previsione di incontri programmati che abbiano lo scopo di attivare progetti di collaborazione ed interscambio e coordinare tutte le iniziative e gli eventi, che anche attraverso il contributo e sostegno dell'Amministrazione, si svolgono nella nostra comunità.

Ambiente e gestione del territorio

Riteniamo prioritario che il nostro paese sviluppi un'alta vocazione ambientale, tanto in una logica di salvaguardia del suo patrimonio naturalistico, che ne consenta uno sfruttamento economico e imprenditoriale, quanto in una logica di riduzione di spese e costi.

In una logica di incentivo alla produzione di energie alternative, oltre a prevedere e programmare interventi volti a installare i pannelli solari negli edifici pubblici, che ancora ne risultano privi, e favorire l'installazione di nuovi impianti nel territorio comunale, riteniamo dover sostenere la realizzazione del progetto sull'eolico.

In questo momento il progetto, che prevede l'installazione di cinque turbine eoliche nel territorio comunale e l'assunzione di quattro unità lavorative, è in una fase tecnica detta Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Comune sta facendo tutti i passaggi burocratici per rimuovere gli ostacoli all'espressione di un parere positivo da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Sardegna (trasferimento di usi civici, adeguamento del piano di zonizzazione acustica ecc).

Se si dovesse superare la valutazione di impatto ambientale, si andrebbe ad autorizzazione unica regionale. Non siamo in grado di dire quale sarà il risultato di questo procedimento, poiché troppe volte in situazioni simili si sono avuti pronunciamenti negativi anche all'ultimo momento.

Quello che possiamo promettere e che non lasceremo nulla di intentato **affinché il parco eolico possa finalmente essere realizzato** e garantire un ritorno occupazionale ed economico per il nostro paese.